

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Nicola Gratteri nelle scuole di Saronno e Legnano: “La Lombardia è la seconda Regione per presenza di ‘Ndrangheta”

Redazione · Friday, April 19th, 2024

Tour del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli **Nicola Gratteri**, da decenni in prima linea nella lotta alle organizzazioni criminali, nelle scuole del territorio. La mattina del 18 aprile ha parlato davanti a una platea di 300 studenti dell'Istituto Gino Zappa, mentre nel pomeriggio è salito in cattedra nell'aula magna dell'Istituto Dell'Acqua di Legnano dove ha risposto alle numerose domande dei ragazzi presenti nell'incontro promosso dall'**Istituto Bernocchi**.

**Gli studenti**, che attraverso il libro sono venuti a conoscenza di come le mafie, e in particolare la 'ndrangheta, si siano addentrate nello spazio digitale come fosse un territorio di conquista, hanno chiesto al magistrato se la lotta alla criminalità organizzata sia diventata più complicata che in passato. “Le mafie hanno subito più volte mutamenti nel corso dei decenni: man mano che la società cambia, cambiano anche i mafiosi. Negli ultimi anni, abbiamo scoperto **una mafia in grado di operare con tecnologie avanzate**, di estrarre bitcoin e condurre transazioni illecite per miliardi di euro nel mercato virtuale. Per acquistare armi o cocaina, i malavitosi oggi non devono più addentrarsi nella foresta amazzonica come un tempo”, spiega il Procuratore.

Si è dunque sottovalutato il fattore informatico? “Siamo rimasti indietro”, ammette il Dott. Gratteri. “**Abbiamo bisogno di ingegneri informatici per stare al passo con gli hacker di cui si avvalgono le organizzazioni mafiose**. Si tratta di persone con conoscenze di primissimo livello, soprattutto stranieri, in particolare romeni e bulgari.” Ma come riescono a reclutarli? “Le organizzazioni mafiose fanno quello che il mercato insegna: pagano i loro IT cinque volte più di quello che l'amministrazione pubblica di uno Stato possa offrire”, spiega il professor Nicaso.

Nel libro vengono citati **Stati considerati paradisi fiscali, tra cui Malta**. Come mai allora, chiedono i ragazzi, è stato rimosso dalla blacklist UE? Le mafie hanno ricevuto agevolazioni dopo questa mossa? “Quando ancora faceva parte dell'UE, la Gran Bretagna fece di tutto per far togliere Malta dalla blacklist”, risponde ancora il professore. “Oggi Malta è tappa obbligata per chi guadagna con il gioco d'azzardo, ma è solo uno dei tanti paradisi esistenti. L'Italia fa molto per l'impoverimento delle mafie, riesce a confiscare alla criminalità organizzata milioni di euro. Il resto d'Europa fa poco o nulla in questo senso.”

Interrogato sulle modifiche che apporterebbe al Codice Penale per diminuire il tasso di criminalità, Gratteri risponde: “Abolirei **tutte le riforme fatte dagli ultimi governi, non fanno che rallentare il corso della giustizia**, proteggono le famiglie e ostacolano la lotta alla mafia”. Quanto alla

possibilità di controllare il mondo digitale a livello legislativo, “non c’è la volontà politica di creare delle norme che valgano per tutti gli Stati”. “Se fossero di proprietà degli Stati, internet, i social e l’AI si potrebbero regolamentare, ma sono di proprietà delle multinazionali”, commenta il professor Nicaso.

Dato l’altissimo rischio e la difficoltà del suo lavoro, cosa ha portato allora il magistrato a proseguire per la sua strada? **“Proprio quando le minacce aumentano, capisci di essere nel giusto, che non ti devi voltare dall’altra parte, che devi tirare dritto”**, afferma il Procuratore. “Ecco cosa ci ha portato fino a qui, con voi.” Alla domanda se i giovani siano sufficientemente sensibilizzati sui rischi legati alle attività criminali online e sul tema della legalità, Gratteri risponde negativamente. “Il problema è che i ragazzi sono distratti da tutto quello che luccica e produce effetti speciali. Noi vedevamo i nostri insegnanti come modelli, oggi l’insegnante non è più guardato come un esempio. Per voi il modello vincente è ‘il cafone’ che arriva con il SUV nel locale alla moda”, commenta. “Ben vengano questi incontri, che sono occasioni per cercare di incidere sulle vostre scelte di campo per il futuro.”

Il Procuratore afferma di non poter essere accostato ai Magistrati Falcone e Borsellino, “due giganti, derisi in vita proprio dai ‘gattopardi’ che si sono definiti loro amici quando sono morti. Non sono alla loro altezza. **Faccio solo il mio meglio per fare bene il mio lavoro**, che è affascinante e ricco di forti emozioni: da un dettaglio, si ricostruiscono a ritroso le dinamiche di una vicenda criminale, di un omicidio. Ma ci sono anche storie più piccole, che fanno meno rumore. Quando riesci a risolvere il problema di un cittadino vessato da un piccolo mafioso, per esempio, hai risolto il dramma di una vita!”

Al termine dell’incontro, gli studenti hanno **consegnato al Procuratore una targa realizzata mediante l’utilizzo di stampanti 3D e macchine utensili CNC**, progettata dai ragazzi dell’indirizzo meccanico insieme ai loro professori Antonio Lamattina e Marzio Butti. “È un onore per il Bernocchi che il Dott. Nicola Gratteri abbia voluto incontrare i nostri studenti. A lui e al Prof. Antonio Nicaso vanno i miei più sentiti ringraziamenti, insieme al **Comandante dei Carabinieri di Legnano, Maggiore Pietro Francesco Laghezza, e alle associazioni che hanno reso possibile questa preziosa occasione**”, commenta la Dirigente Elena Maria D’Ambrosio.

*(Testo a cura di Chiara Marzorati per il Bernocchi)*

Intervistato al termine dell’incontro di Saronno **ha risposto anche alle domande del nostro cronista parlando della presenza mafiosa in Lombardia, “la seconda Regione per presenza di ‘Ndrangheta” (nel video in copertina)**

Gli studenti di Saronno a lezione da Gratteri, una vita sotto scorta e di lotta alle mafie

**L’incontro è stato organizzato dall’Istituto Bernocchi** in occasione della pubblicazione del libro “Il Grifone”, scritto da Gratteri in collaborazione con il prof. Antonio Nicaso, docente universitario esperto a livello internazionale di criminalità organizzata. I due sono stati ospiti di una conferenza organizzata dall’Istituto in collaborazione con l’associazione Su la testa, con l’Associazione Nazionale Carabinieri e con la Fondazione Heal.

Il procuratore è intervenuto anche a San Vittore Olona nella comunità che ospita ragazzi con

problematiche Piccolo Principe.



Gli studenti di Saronno a lezione da Gratteri, una vita sotto scorta e di lotta alle mafie

This entry was posted on Friday, April 19th, 2024 at 12:02 am and is filed under [Legnano](#), [Scuola](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.